



REGIONE  
UMBRIA



PROVINCIA  
DI PERUGIA



COMUNE DI  
GUALDO TADINO



COMUNE DI  
NOCERA UMBRA

## PROGETTO DEFINITIVO

Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica "Gualdo Tadino" con potenza di immissione in rete pari a 62 MW e relative opere connesse da realizzarsi nei comuni di Gualdo Tadino e Nocera Umbra (PG)

Titolo elaborato

Codice elaborato

**F0589HR01A**

### Relazione di controdeduzione alle osservazioni

Scala

-

Riproduzione o consegna a terzi solo dietro specifica autorizzazione.

#### Progettazione



#### F4 ingegneria srl

Via Di Giura - Centro direzionale, 85100 Potenza  
Tel: +39 0971 1944797 - Fax: +39 0971 55452  
www.f4ingegneria.it - f4ingegneria@pec.it

Il Direttore Tecnico  
(ing. Giovanni Di Santo)



Gruppo di lavoro

Dott. For. Luigi ZUCCARO  
Ing. Giuseppe MANZI  
Ing. Alessandro Carmine DE PAOLA  
Ing. Stefania CONTE  
Ing. Mariagrazia PIETRAFESA  
Ing. Federica COLANGELO  
Arch. Gaia TELESCA



Società certificata secondo le norme UNI-EN ISO 9001:2015 e UNI-EN ISO 14001:2015 per l'erogazione di servizi di ingegneria nei settori: civile, idraulica, acustica, energia, ambiente (settore IAF: 34).

#### Committente



#### RENEXIA S.p.a.

Viale Abruzzo 410, 66010 Chieti

Data	Descrizione	Redatto	Verificato	Approvato
Gennaio 2024	Prima emissione	MGP	GMA	GDS

File sorgente: F0589HR01A - Controdeduzioni alle osservazioni\_rev1

## Sommario

<b>1</b>	<b>Premessa</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>Controdeduzioni osservazioni Amici della Terra Onlus (MASE-2024-0006955)</b>	<b>4</b>
2.1	Refusi e impedimenti	4
2.2	D.lgs. 199/2021 – art.20	4
2.3	Aree percorse dal fuoco	5
2.4	Sull’Antica Via Flaminia	5
2.5	Sulla pericolosità per turbine difettose e pericolose	6
2.6	Impatto sulla fauna selvatica e sulla Rete Natura 2000	7
2.7	Svalutazione degli immobili	7
<b>3</b>	<b>Controdeduzioni osservazioni Comune di Nocera Umbra (MASE-2024-0005454)</b>	<b>8</b>
<b>4</b>	<b>Controdeduzioni osservazioni Provincia di Perugia_MASE-2024-0005220-1</b>	<b>12</b>
4.1	Dati progettuali e collocazione degli interventi	12
4.1.1	Stazione Elettrica di Trasformazione	12
4.1.2	Piste di accesso	14
4.2	Analisi della vincolistica presente nell’ambito di intervento	14
<b>5</b>	<b>Controdeduzioni osservazioni Unione Montana Potenza Esino Musone (MASE-2024-0009117)</b>	<b>18</b>

## 1 Premessa

Proponente	RENEXIA s.r.l
Progetto	Impianto eolico “Gualdo Tadino”
Comuni	Gualdo Tadino e Nocera Umbra
Provincia	Perugia
Potenza complessiva	62 MW
Potenza massima singola WTG	6.2 MW
Numero aerogeneratori	10
Diametro rotore max	170 m
Altezza complessiva max	200 m
Area poligono impianto	7.46 kmq
Lunghezza cavidotti AT (scavo)	19.8 km
RTN esistente (si/no)	no
Tipologia di connessione (36kV/132kV)	36kV
Tipo di connessione alla RTN (cavo)	collegamento in antenna a 36 kV su una nuova stazione elettrica (SE) 132/36 kV della RTN, da inserire in entra-esce alla linea a 132 kV RTN “Nocera Umbra – Gualdo Tadino”
Piazzola di montaggio (max)	<u>Circa 8000 m<sup>2</sup></u>
Piazzola definitiva (max)	<u>Circa 1500 m<sup>2</sup></u>

L'intervento proposto consiste nella realizzazione di un nuovo parco eolico, denominato "Gualdo Tadino", localizzato nei territori comunali di Gualdo Tadino e Nocera Umbra in provincia di Perugia. L'impianto sarà composto da n. 10 aerogeneratori della potenza nominale massima di 6.2. MW ciascuno, con la potenza complessiva massima in immissione di 62 MW, in accordo con quanto previsto nella STMG Terna ID 202100615. Le relative opere di connessione saranno ubicate nel Comune di Gualdo Tadino (Pg).

Gli aerogeneratori che potranno essere installati sono delle seguenti tipologie: Siemens Gamesa **SG 170 Hhub 115 – 6.2** o altro modello simile.

Il progetto proposto ricade **al punto 2 dell'elenco di cui all'allegato II alla Parte Seconda del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., come modificato dal d.lgs. n. 104/2017, "impianti eolici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 30 MW"**, pertanto risulta soggetto al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per il quale il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica di concerto con il Ministero della Cultura, svolge il ruolo di autorità competente in materia.

## 2 Controdeduzioni osservazioni Amici della Terra Onlus (MASE-2024-0006955)

### 2.1 Refusi e impedimenti

*La Relazione tecnica di valutazione previsionale di impatto acustico riporta nell'indice numeri di pagine riferite ad argomenti non corrispondenti.*

#### Controdeduzione:

In riferimento ai refusi segnalati relativamente all'elaborato “Relazione tecnica di valutazione previsionale di impatto acustico”, si trasmette, in allegato alla presente nota di controdeduzione, il documento perfezionato con i riferimenti documentali corretti.

### 2.2 D.lgs. 199/2021 – art.20

*Viene osservato che l'intero impianto costituito da aerogeneratori e stazione elettrica ricade all'interno delle fasce di rispetto di cui all'art. 20 comma 8 c-quater del D.Lgs. 199/2021, come di seguito precisato (elaborazioni a cura degli Amici della Terra sulla base della documentazione reperibile sui siti del MIC e della Regione Umbria).*

*Si rinvengono in particolare nell'area dell'impianto i seguenti beni appartenenti al Patrimonio Culturale (beni architettonici i primi cinque, archeologico il sesto; per tutti si indica il provvedimento dichiarativo d'interesse culturale):*

- a. Ex Canonica e Chiesa di San Biagio. Decreto in data 4 novembre 1999*
- b. Chiesa Dei Ss.Felice E Costanza in Loc. Le Molina. Decreto in data 10 febbraio 1997.*
- c. Borgo Castello di Panicaglia. Decreto in data 30 dicembre 1999.*
- d. Chiesa di San Lorenzo di Gualdo Tadino. Decreto in data 22 novembre 2012.*
- e. Ex Casa Cantoniera di Rigali. Decreto in data 11 settembre 2012.*
- f. Maccantone Casa Parrocchiale. Decreto in data 13 maggio 2009.*
- g. Loc. Taino, Strutture della Città Romana. Decreto di vincolo archeologico in data 9 novembre 2012.*

#### Controdeduzione:

Premesso che la circostanza per la quale un impianto eolico non ricada all'interno delle “aree idonee” come definite dal d.lgs. 199/2021 non è di per sé sufficiente a valutare il progetto non meritevole di giudizio positivo di compatibilità ambientale ma implica “semplicemente” la non applicabilità delle procedure autorizzative specifiche (semplificate: “l'autorità competente in materia paesaggistica si esprime con parere obbligatorio non vincolante”) definite all'interno dell'art. 22 del d.lgs. 199/2021, si precisa che i beni elencati dall'Associazione ambientalista *Amici della Terra Onlus* non rientrano tra i beni tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 né della parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo.

## 2.3 Aree percorse dal fuoco

---

*La documentazione progettuale (vedi in particolare il SIA a pag. 82, si sofferma sugli aspetti della organizzazione della lotta alla lotta e prevenzione degli incendi boschivi, mentre constatiamo la mancata documentazione, anche se negativa, relativa alle aree percorse dal fuoco ai sensi della L. 353/2000, che prevede rigide disposizioni vincolistiche sui terreni boscati e sui pascoli percorsi dal fuoco (...).*

### Controdeduzione:

Nello Studio di Impatto Ambientale ci si sofferma sugli aspetti relativi alla lotta e prevenzione degli incendi boschivi perché la L. 353/00 viene recepita dalla Regione Umbria con la **L.R. 19 novembre 2001, n. 28 “Testo unico regionale per le foreste”** (successivamente modificata ed integrata dalla L.R. 15 aprile 2009, n. 9), recante “norme per l’organizzazione ed il coordinamento dell’attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi”.

Per ottenere un quadro ancora più completo, un’ulteriore analisi è stata condotta anche tramite il sito della Regione Umbria - ‘Localizzazione Incendi Boschivi dal 1997’ (<http://www.antincendi.regione.umbria.it/banca-dati-incendi>), dove è presente la ‘Banca dati incendi’ a partire dal 1997 fino al 2015.

In sintesi l’analisi è stata condotta sulla base delle fonti disponibili in materia di incendi per la Regione Umbria, laddove fossero disponibili ulteriori fonti relative alle aree percorse dal fuoco si provvederà ad aggiornare l’analisi condotta e a valutare eventuali interferenze con le opere in progetto.

## 2.4 Sull’Antica Via Flaminia

---

*L’intero Impianto - tanto nel Comune di Nocera Umbra, tanto in Comune di Gualdo Tadino - si trova ad immediato ridosso e comunque in prossimità del tracciato della Antica Flaminia e del Paesaggio Archeologico che la contraddistingue (...).*

### Controdeduzione:

L’impianto eolico non ricade nella fascia di tutela della via Flaminia di **60 m** previsto dalle NTA del PRG parte strutturale del Comune di Gualdo Tadino; l’unica interferenza riguarda il cavidotto interrato; tuttavia la risoluzione dell’interferenza avverrà tramite la tecnica no-dig e non altererà in alcun modo lo stato dei luoghi.



Figura 1: inquadramento delle opere in progetto rispetto alla fascia di tutela della via Flaminia

Si riporta di seguito uno stralcio delle suddette NTA:

*Art. 2.2.4. - Aree di tutela archeologica*

*Nella fascia di tutela della Flaminia Romana per una larghezza di ml. 30 per lato valgono le disposizioni di cui al precedente comma 2.*

*Art. 2.2.5. - Tutela della viabilità storica*

*1. Il P.R.G. Parte strutturale nella Tavola n. 3 individua e tutela la viabilità di interesse storico presente nel territorio comunale, ossia la viabilità che corrisponde a tracciati già individuabili nella cartografia storica.*

*2. Gli interventi sulla viabilità individuata come 'storica' dovranno assicurare la conservazione sia del tracciato e dell'ampiezza della sede, sia dei manufatti costitutivi quali ponti; muri di contenimento e parapetti realizzati con materiali e forme tradizionali, sia delle opere laterali quali fossi e tabernacoli votivi. Sono comunque ammissibili interventi di ampliamento della sede e miglioramento delle strade indicate come "viabilità primaria" e "viabilità secondaria" nella Tavola n. 2.1 del P.R.G.*

## 2.5 Sulla pericolosità per turbine difettose e pericolose

*Le conclusioni dello studio indicano una gittata massima di m 217,88 in caso di distacco di un'intera pala, mentre non ci sono calcoli per frammenti di pala o di ghiaccio, disattendendo lo standard ingegneristico attuale e la normativa internazionale e sottostimando in tal modo il reale pericolo.*

**Controdeduzione:**

Si provvederà ad approfondire lo studio nelle successive fasi autorizzative.

## **2.6 Impatto sulla fauna selvatica e sulla Rete Natura 2000**

---

*Si ritiene insufficiente lo screening di incidenza e si chiede la Valutazione di incidenza completa.*

**Controdeduzione:**

Si provvederà a redigere la Valutazione di Incidenza completa nelle successive fasi autorizzative.

## **2.7 Svalutazione degli immobili**

---

*Si ritiene che la realizzazione dell’impianto eolico determinerà una pesante svalutazione del patrimonio immobiliare esistente.*

**Controdeduzione:**

Allo stato attuale non risultano dati che dimostrano la forte svalutazione degli immobili a seguito dell’installazione degli impianti eolici.

### 3 Controdeduzioni osservazioni Comune di Nocera Umbra (MASE-2024-0005454)

---

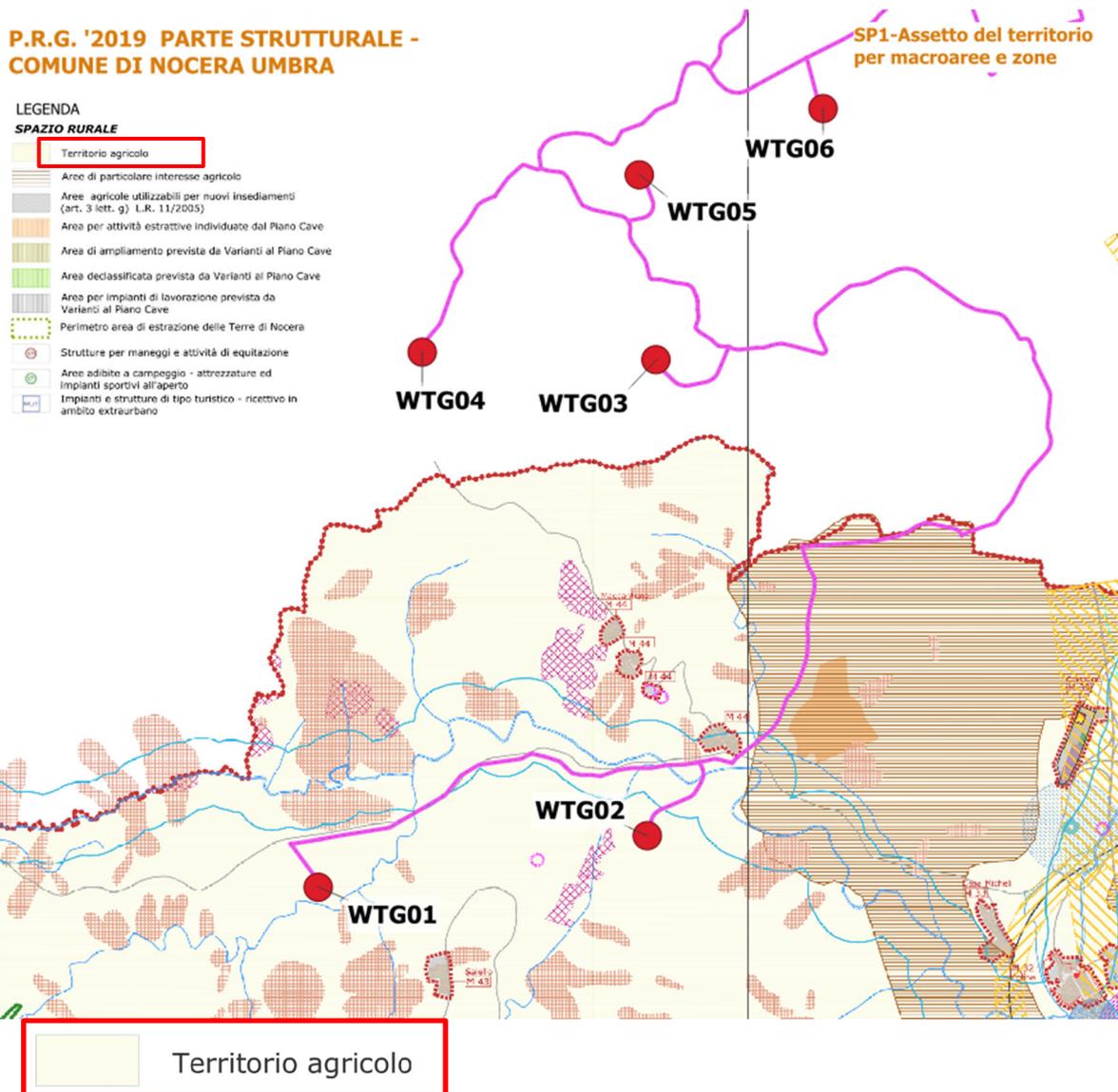
*Il comune di Nocera Umbra, non è contrario alla installazione di impianti FER sul proprio territorio, compresi i parchi eolici, ma è imprescindibile che ciò avvenga evitando effetti lesivi al territorio come quelli sopra citati e che avvenga all'esito di uno studio accurato di tutte le fragilità e di tutti gli aspetti che contribuiscano al rispetto dei criteri previsti dal nostro ordinamento giuridico e dagli strumenti di programmazione locali.*

#### Controdeduzione:

Fermo restando che è lontano da questa società l'intento di creare effetti lesivi al territorio interessato dall'eventuale installazione dell'impianto eolico, si sottolinea che nella scelta della localizzazione si è tenuto conto delle tavole **SP1**, **SP2** e **SP3** (così come precisato nell'osservazione presentata dal Comune di Nocera Umbra) di cui di seguito si riportano gli stralci.

Dagli stralci si rileva che gli aerogeneratori di progetto ricadono su territorio agricolo e non ricadono su aree tutelate o soggetti a vincolo.

**Ad ogni modo si sottolinea che la società proponente manifesta la sua disponibilità a valutare eventuali misure di ottimizzazione di inserimento paesaggistico con il Comune e si rende disponibile a concordare le misure compensative così come previste dal D.M. 10/09/2010.**



**Figura 2: Stralcio cartografico della tavola SP1 - Assetto del territorio per macroaree e zone**

**SISTEMI PAESAGGISTICI E UNITA' DI PAESAGGIO DEFINITI DAL PTCP**

- Unità di paesaggio**
-  Sistema paesaggistico di montagna - UDP 30 - Fascia appenninica centrale tra Fossato di Vico e Colforlto
  -  Sistema paesaggistico di montagna - UDP 31 - Fascia di Gualdo Tadino
  -  Sistema paesaggistico di alta collina - UDP 32 - Basse Colline a sud di Gualdo Tadino
  -  **Sistema paesaggistico di alta collina - UDP 66 - Alte Colline di Valtopina**
  -  Sistema paesaggistico collinare - UDP 27 - Alte Colline tra Gualdo e Assisi
  -  Sistema paesaggistico di pianura e di valle - UDP 35 - Valle del Topino
  -  Sistema paesaggistico di montagna - UDP 36 - Altopiani di Colforlto
- Caratterizzazione delle unità di paesaggio**
-  Ambienti aventi il massimo grado di elementi paesaggistici di qualità
  -  Ambienti che presentano elementi di qualità paesaggistica
  -  Ambienti di compensazione degli elementi paesaggistici
- Risorse paesaggistico - ambientali**
-  Aree ad Alta Esposizione Panoramica (A.E.P.)
- I "SISTEMI": LE STRUTTURE DEL PAESAGGIO DEFINITE DAL PRG**
-  B1 - Sistema delle acque (ambiti fluviali) Topino - Caldognola Fergla , termale e delle sorgenti: valle del Centino, Schiagnì, Sorgente del Caccatore, Angelica, Flaminia
  -  B2 - Sistema della dorsale appenninica
  -  B3 - Sistema collinare della Bandita: il versante orientale del Monte Subasio
  -  B4 - Sistema della Via Flaminia - fondovalle

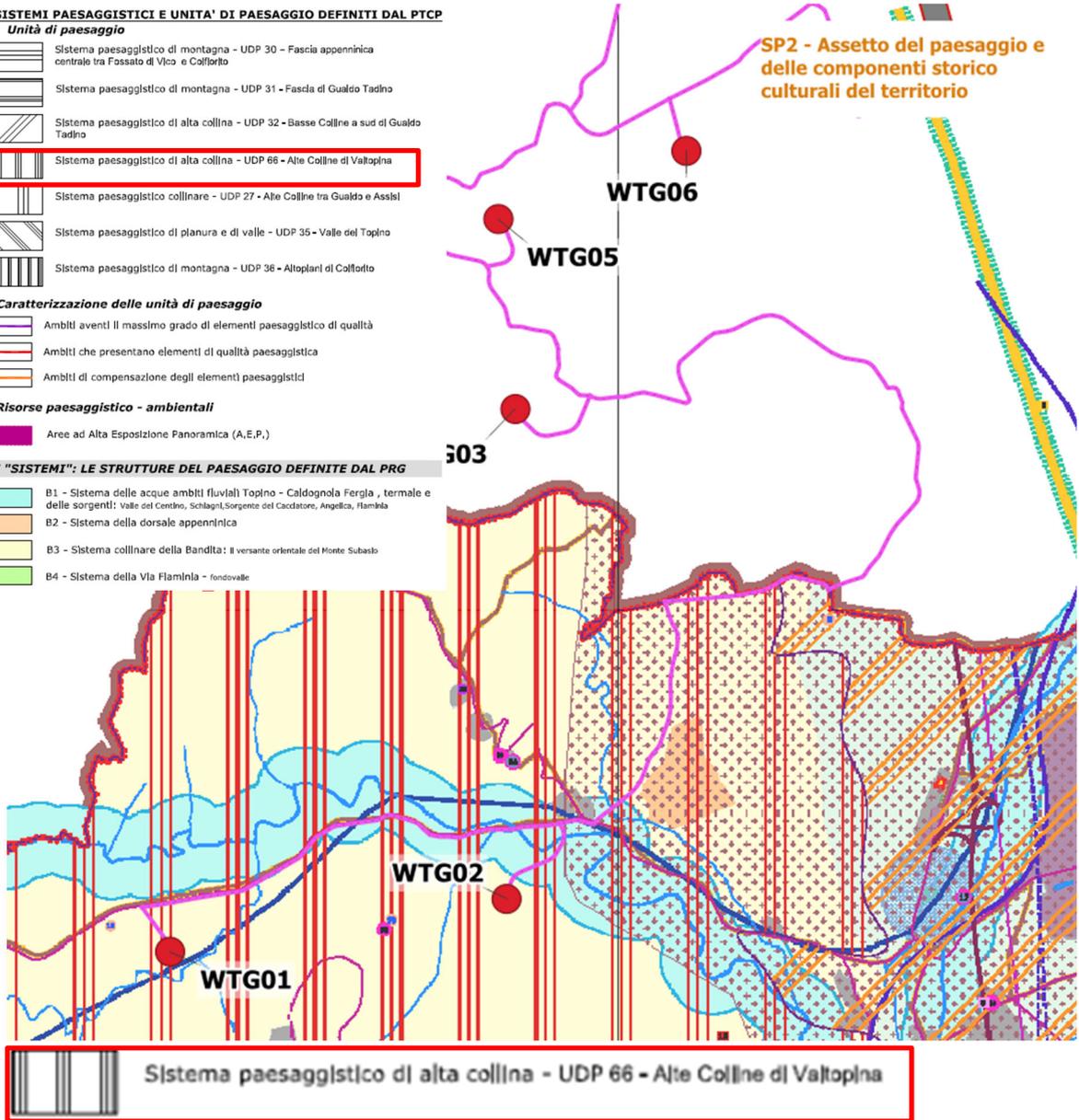


Figura 3: Stralcio cartografico della tavola SP2 - Assetto del paesaggio e delle componenti storico culturali del territorio

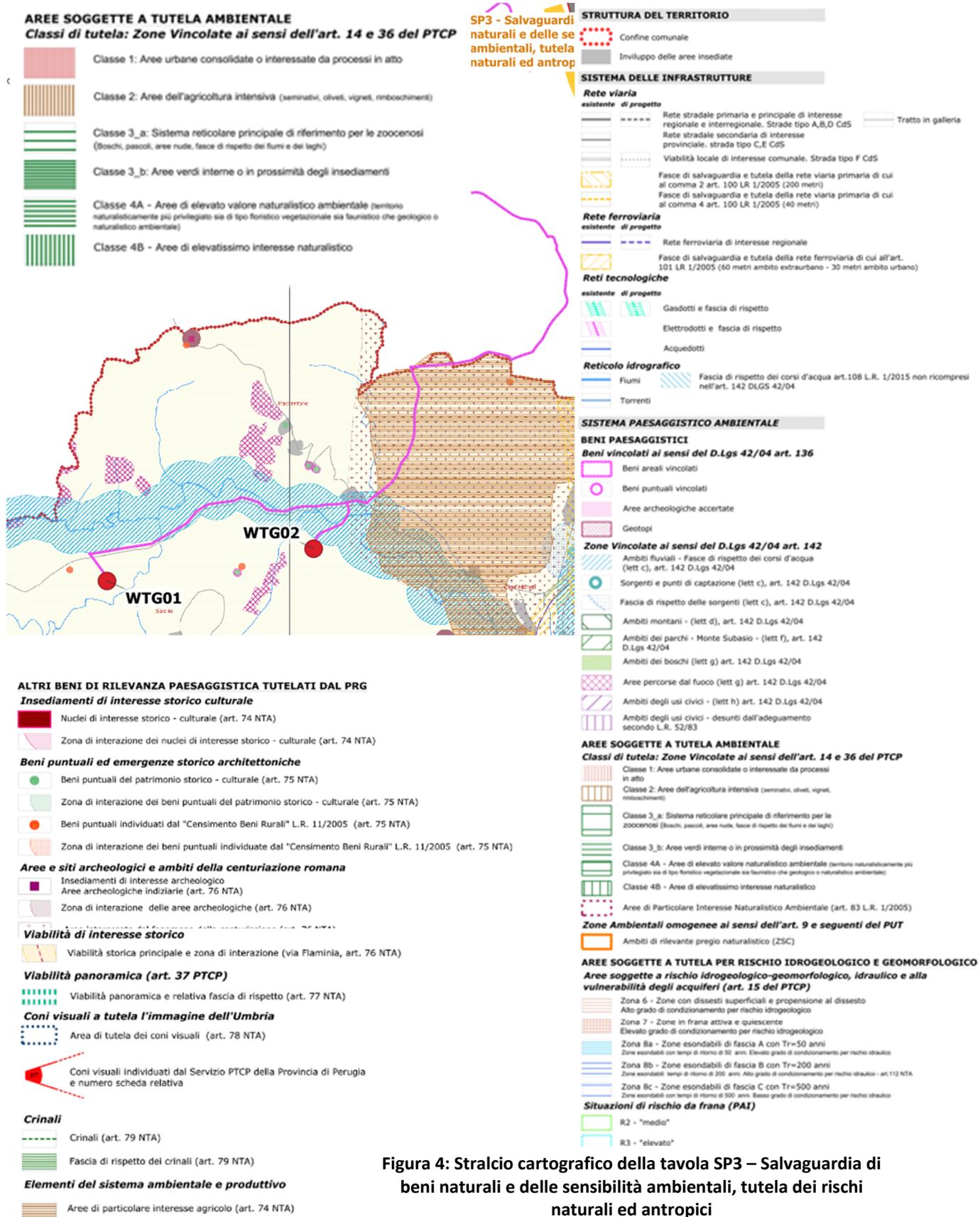


Figura 4: Stralcio cartografico della tavola SP3 – Salvaguardia di beni naturali e delle sensibilità ambientali, tutela dei rischi naturali ed antropici

## 4 Controdeduzioni osservazioni Provincia di Perugia\_MASE- 2024-0005220-1

### 4.1 Dati progettuali e collocazione degli interventi

#### 4.1.1 Stazione Elettrica di Trasformazione

*Sul punto si sottolinea che la nuova SE costituisce una ulteriore infrastruttura sul territorio e che, oltre a dover essere regolarmente autorizzata, ne dovranno essere specificate dimensioni, particolari costruttivi e modalità di funzionamento.*

##### Controdeduzione:

Si provvederà ad integrare la documentazione relativa alla stazione elettrica nelle successive fasi autorizzative.

Si segnala che è stato presentato a Terna lo studio di prefattibilità relativo alla nuova stazione elettrica di trasformazione 132/36 kV.

Sinteticamente si riportano le caratteristiche e dimensioni della stazione elettrica in esame.

##### **Nuova stazione elettrica di trasformazione 132/36 kV**

La nuova Stazione Elettrica occuperà un'area di circa 19.800 m<sup>2</sup>, avente una lunghezza di circa 107 m ed una larghezza di circa 185 m.

La quota di imposta della Stazione Elettrica è stata preliminarmente fissata a 485.5 m s.l.m., La posizione e la quota scelta, presentando pendenze minime, permetteranno di minimizzare e bilanciare i volumi di scavo/rinterro per la realizzazione dell'opera.

La nuova Stazione Elettrica, come riportato nella planimetria elettromeccanica, sarà con isolamento in aria del tipo unificato Terna e sarà costituita da:

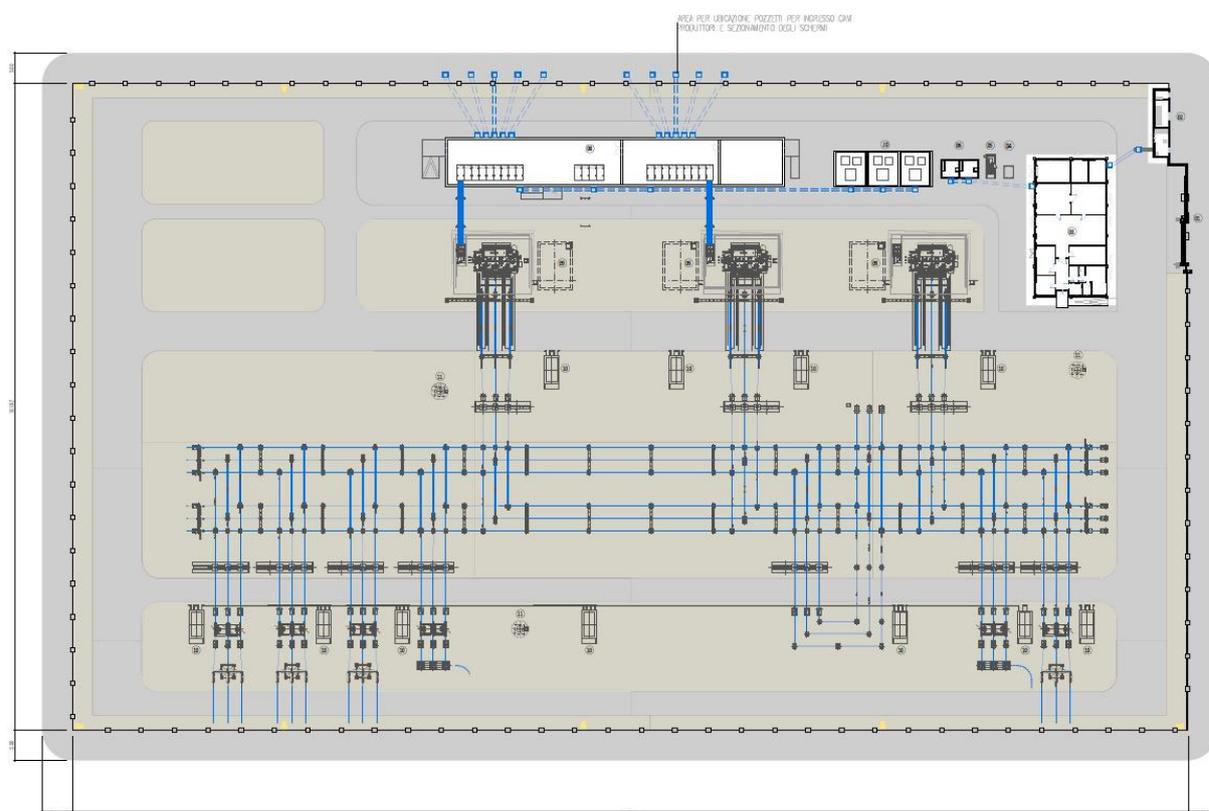
- 2 stalli 132 kV linea per e-e 132 kV
- 2 stalli 132 kV per parallelo
- 3 stalli 132 kV per 2 TR 132/36 kV da 125 MVA + 1 di riserva per futuro TR
- 2 stalli libero 132 kV per connessioni
- Servizi ausiliari alimentati da trasformatori MT/BT;
- Fabbricati:
  - Edificio Comandi
  - Edifici Servizi Ausiliari
  - Edificio quadri 36 kV
  - Edificio Magazzino
  - Cabina per punti di consegna MT (DG 2092)
  - Edificio DG e TLC

- Chioschi per apparecchiature elettriche
- Sistema di illuminazione;
- Impianto di terra.

Le aree interessate dalle apparecchiature elettriche saranno sistemate con finitura a ghiaietto, mentre le strade e piazzali di servizio saranno pavimentate con binder e tappetino di usura in conglomerato bituminoso.

La recinzione perimetrale sarà del tipo cieco realizzata interamente in cemento armato o in pannelli in calcestruzzo prefabbricato, di altezza 2,5 m fuori terra.

Le fondazioni delle varie apparecchiature saranno realizzate in conglomerato cementizio armato, mentre per la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche sarà realizzato un sistema di drenaggio superficiale che convoglierà le acque al sistema di trattamento acque di prima pioggia.



**Figura 5: Planimetria elettromeccanica nuova stazione**

### **Raccordi linea**

I raccordi di linea si sviluppano rispettivamente per una lunghezza di circa 260 m e 330 m e si collegano alla linea a 132 kV RTN “Nocera Umbra – Gualdo Tadino”.

Il tracciato dei raccordi prevede l'impiego di 2 nuovi sostegni già esistenti.

I terreni interessati dal tracciato dei raccordi aerei sono attualmente destinati a seminativo.

Come già evidenziato nei paragrafi precedenti il percorso identificato per i raccordi linea non attraversa aree soggette a vincoli ambientali, paesaggistici o archeologici.

## 4.1.2 Piste di accesso

*In generale, riguardo alla viabilità di progetto si evidenzia la necessità che venga precisato:*

- *quali opere presentino carattere temporaneo e quali, invece, definitivo;*
- *che le stesse risultino idonee al passaggio degli aerogeneratori sia in fase di realizzazione che di dismissione dell'impianto, dimostrando, anche, che siano coerenti rispetto al calcolo dei raggi di curvatura e all'ingombro trasversale dei mezzi di trasporto dei componenti dell'aerogeneratore.*

### Controdeduzione:

Tutte le aree interessate dal progetto sono riscontrabili dalla consultazione degli allegati progettuali, redatti in conformità alle specifiche trasportistiche del potenziale fornitore.

In particolare, in merito alle opere di carattere temporaneo e quelle di carattere definitivo, sono rappresentate nell'elaborato “F0589AT09A - Planimetria catastale e particellare grafico delle aree oggetto di intervento”.

Con riferimento all'idoneità delle piste per il passaggio degli aerogeneratori, la loro progettazione è stata condotta nel rispetto dei raggi di curvatura e delle pendenze precisate nelle schede tecniche delle turbine.

## 4.2 Analisi della vincolistica presente nell'ambito di intervento

*L'intervento in oggetto si colloca all'interno di due UdP, qualificate di rilevante valore paesaggistico, che prevedono, come disciplina, azioni di sviluppo e valorizzazione del patrimonio esistente sia storico che naturale. L'impianto, pertanto, si rivela ontologicamente incompatibile rispetto a tale contesto territoriale racchiuso nelle UdP di riferimento.*

### Controdeduzione:

Secondo la tavola A4.2 – Sistemi paesaggistici ed unità di paesaggio, tutti gli aerogeneratori rientrano nell'**unità di paesaggio n.29 denominato “Sistema paesaggistico alto collinare”**; si riporta di seguito lo stralcio dell'art.32 delle N.T.A. del PTCP relativo alle direttive e alle norme del suddetto sistema:

#### **DIRETTIVE GENERALI**

*1. Il valore paesaggistico riconosciuto in tali zone è dato dalla loro giacitura, dalla trama tipica della campitura, dalle forme di assetto agronomico - paesaggistico delle colture tipiche (oliveti, vigneti e policoltura) ad esse collegate nonché dai beni architettonici ed edilizi tipici, che pertanto vengono tutelati.*

*2. I boschi e la policoltura sono i caratteri peculiari e distintivi delle aree così individuate. Tali caratteri sono in trasformazione in ragione di un progressivo abbandono delle coltivazioni; ciò se da un lato incrementa la naturalità di tali luoghi (seminativi che evolvono verso il bosco) non sempre comporta situazioni di qualità ambientale (climax del bosco) e paesaggistica. Per tale ragione gli incentivi e le misure comunitarie volte al miglioramento dei boschi e per le opere di salvaguardia idrogeologica, saranno prioritariamente rivolte a tali ambiti territoriali.*

3. *Le infrastrutture previste dovranno adattarsi il più possibile alla situazione morfologica naturale. Di norma è da evitare il ricorso all’asfaltatura delle strade che compongono la rete agricola privilegiando, ove necessario, la semplice depolverizzazione, ma avendo cura di non modificare l’aspetto che gli inerti naturali hanno nella zona. Gli interventi di nuove piantagioni nelle aree così individuate saranno preferibilmente eseguiti mediante l’impiego di essenze indicate nell’abaco delle specie vegetali dell’ambito collinare e dei boschi.*

**Norma generale**

*Gli interventi di trasformazione dei segni permanenti sul paesaggio possono esplicarsi in tali ambiti in due diverse modalità: o interpretare le preesistenze residuali, o proporre una nuova immagine, pervenendo quindi alla definizione di nuovi paesaggi, dimostrandone però, in tal caso, la coerenza con il contesto in cui si inseriscono.*

*In ogni caso gli interventi di trasformazione ammessi saranno finalizzati ad incrementare la qualità estetica e ambientale dei luoghi da essi interessati.*

**Norma di tutela**

1. *Degli insediamenti rurali diffusi, degli annessi rurali e degli edifici tipici è ammessa la trasformazione sia della destinazione d’uso che la sostituzione di parti degli edifici, salvo che questi siano individuati quali beni storici o di valore tipologico dal presente Piano o dai Piani Comunali; in tal caso è comunque consentita una diversa destinazione d’uso.*

2. *In tali ambiti sono tutelati i boschi e le macchie di vegetazione per i quali sono consentite le operazioni silvo - colturali e ne è comunque vietato il completo taglio a raso, secondo le disposizioni della normativa in materia e del Piano regionale forestale. In tali aree sono tutelate le forme residue di alberature ad alto fusto nonché le siepi di divisione tra i campi ai sensi della legge regionale vigente.*

Si ritiene che le opere in progetto rispettano le suddette norme e direttive, infatti la peculiarità di questa unità di paesaggio è legata principalmente alla presenza dei boschi, si sottolinea che le opere in progetto non interferiscono con essi (per maggiori dettagli si rimanda allo Studio di Impatto Ambientale).

Inoltre, con riferimento alle infrastrutture, le strade non saranno asfaltate bensì realizzate con materiali permeabili, e non le opere non interferiscono in alcun modo con boschi e macchie di vegetazione.

*Uno dei punti maggiormente critici della messa in opera dell’impianto in oggetto è rappresentato, come dimostrato anche dai dati sopra riportati, dalla visibilità.*

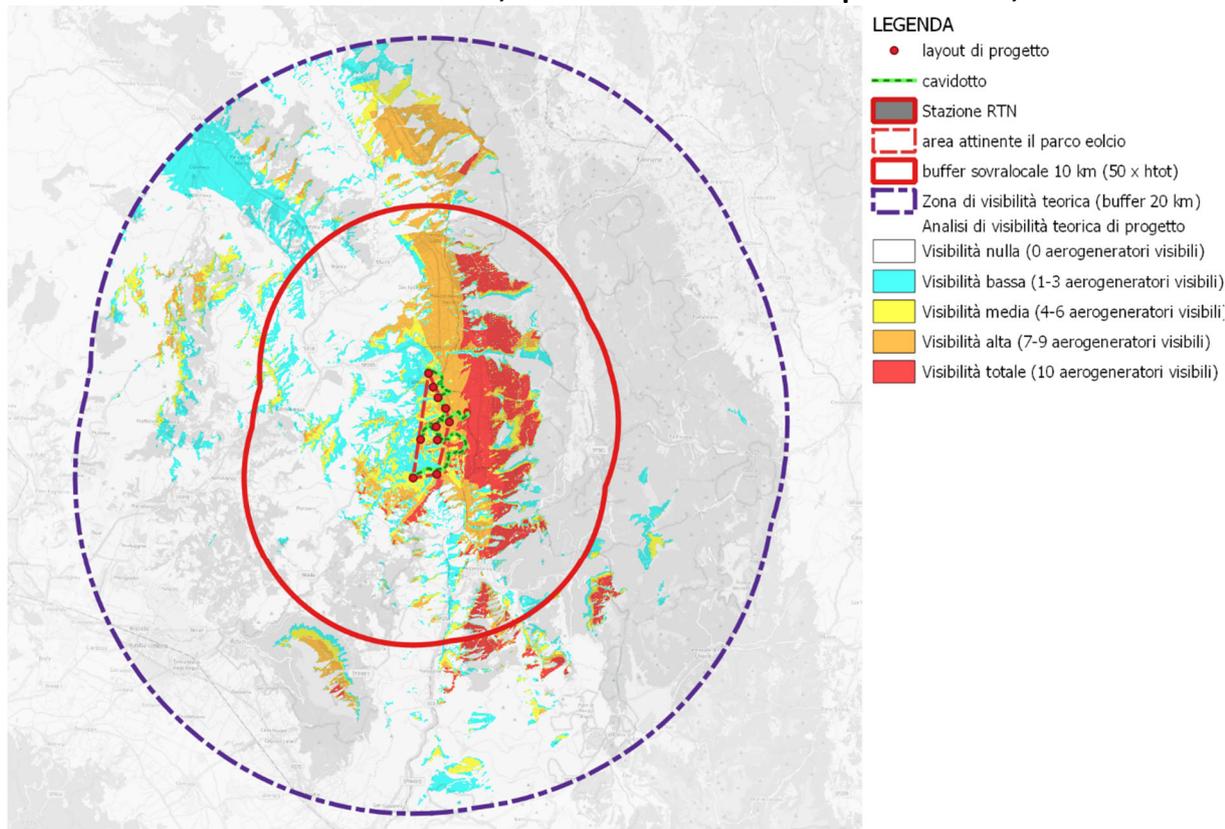
**Controdeduzione:**

Dall’analisi di intervisibilità condotta entro la zona di visibilità teorica di 20 km risulta che la visibilità dell’impianto è di circa il **17,75%** così distribuita.

82,25%	Nessuna visibilità
7,25%	Visibilità bassa (1-3 WTG)

3,13%	Visibilità media (4-6 WTG)
4,36%	Visibilità elevata (7-9 WTG)
3,01%	Visibilità massima (10 WTG)

**La visibilità massima si ha da solo il 3,01% e la visibilità è nulla per circa l’82,25%.**



**Figura 6: Mappa di intervisibilità teorica su base DSM dello stato di fatto nel buffer di 20 km**

*Gli aerogeneratori interessano anche le strade panoramiche, individuate nel PTCP come elementi in cui “[...] la trasformazione o l’ampliamento del patrimonio edilizio esistente è consentito qualora non sia ostacolo o limiti la godibilità delle vedute panoramiche”. Situazione evidente anche dal tracciato della viabilità storica, in particolare dalla SR3 Via Flaminia.*

#### **Controdeduzione:**

Le opere in progetto sono esterne alla fascia di rispetto di 60 mt dalla viabilità storica Via Flaminia, ad eccezione di un piccolo tratto di cavidotto che intercetta la suddetta via, ad ogni modo l’interferenza sarà superata tramite la tecnica no-dig senza alterare in alcun modo lo stato dei luoghi.

*Questi impianti, per le loro grandi dimensioni, risultano inequivocabilmente fuori scala rispetto al contesto e agli interventi edilizi circostanti, pertanto gli effetti che producono sul territorio non sono mitigabili per mezzo di misure alcune che possano essere in grado di apportare un*

*miglioramento alla qualità dell'intorno o, più semplicemente, mantenere le condizioni del contesto inalterate.*

#### **Controdeduzione:**

È indubbio che aerogeneratori di grande taglia risultino fuori scala in qualsiasi contesto si collochino, tuttavia si è cercato di inserirli nel contesto circostante attraverso una serie di soluzioni ed accorgimenti progettuali, difatti per la predisposizione del layout oggetto di osservazione, si è fatto riferimento alle misure di mitigazione per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio degli impianti eolici, individuati nell'Allegato 4 delle Linee Guida D.M. 10 settembre 2010 ed ai criteri ambientali minimi (CAM).

*Un altro aspetto da attenzionare è il cumulo, all'interno dello stesso territorio, di questo intervento con altri impianti di futura realizzazione.*

*Pertanto si rende necessario verificare la collocazione e la potenza di tutti gli impianti sul territorio circostante, nonché le interferenze che potrebbero generarsi con gli aerogeneratori previsti dal progetto in oggetto.*

#### **Controdeduzione:**

Al momento della redazione del presente progetto definitivo non è stato condotto uno studio sull'effetto cumulo poiché nell'area di analisi di 10 km sono stati rilevati solo **4 minieolici**, pertanto, si è ritenuto superfluo analizzare l'effetto cumulo. Ad ogni modo, laddove lo stato di fatto dell'area di analisi subisse modifiche rispetto alla data di consegna del presente progetto si provvederà ad approfondire tale aspetto nelle successive fasi autorizzative.

*Dal punto di vista naturalistico si evidenzia che, come sottolineato nella stessa nota del MASE del 13.12.2023, “gli impatti derivanti dalla sua attuazione potrebbero interferire con più aree” (...) (...) Si tratta di un numero così elevato di siti sensibili tale da rendere ragione della necessità di effettuare uno studio di incidenza (...).*

#### **Controdeduzione:**

Si provvederà a redigere la Valutazione di Incidenza completa nelle successive fasi autorizzative.

## **5 Controdeduzioni osservazioni Unione Montana Potenza Esino Musone (MASE-2024-0009117)**

---

Si provvederà a redigere la Valutazione di Incidenza completa nelle successive fasi autorizzative.